

# COMUNE DI BALERNA

## MANDATI DI STUDIO PARALLELI DI IDEE - CENTRO PAESE

ARCHITETTI  
**BIANCHI  
CLERICI**



### RELAZIONE DI PROGETTO

#### LA PIAZZA LINEARE

**La premessa**  
"Il tema della strada che divide è più che mai attuale: se in passato le strade urbane erano i centri della vita cittadina, oggi il tema della strada è diventato un tema di confine. Si è infatti un tempo, si aprivano verso il paesaggio, oggi gli edifici si orientano dentro lo spazio che sta al di fuori, si aprono al traffico e alle luci del traffico. Di fatto, il traffico delle strade, che spesso si allargano nella corrispondenza delle facciate degli edifici adiacenti, si configurano a tutti gli effetti come spazi pubblici e, in tanti casi nei piccoli centri, determinano il cuore del nucleo".

**Il progetto**  
Prevede il rafforzamento della strada cantonale attraverso la sua equazione quale spazio libero pubblico. Il rafforzamento della strada, mantenendo la dimensione del traffico del traffico del traffico, consente di creare uno spazio di sosta e non solo di transito. La nuova pavimentazione risponde alle logiche della permeabilità lenta, la sua riduce la velocità o tenta di farla. Si legge infatti al carattere prettamente stradale della carreggiata, dissolvendola nelle spazi urbano circostanti, per consegnare una percezione di uniformità. L'ordine della piazza lineare protegge i limiti della area conurbata e organizza luoghi di sosta, la parcheggio, i carrelli informativi e l'illuminazione contestuale, assieme alle nuove alberature, si dona un ordine allo spazio che diventa a misura d'uomo.

#### DI LUOGO IN LUOGO

**La premessa**  
"In un'area di un accordo tra spazi aperti, definito come un assurgere di spazi nuovi tra loro collegati, di attraversamento in seconda linea, più all'interno del quartiere, convalida di una permeabilità lenta e uniformemente pedonale".

**Il progetto**  
Propone di creare, attraverso un percorso continuo e sicuro, un collegamento pedonale fra i luoghi del paese, esistenti e nuovi, e est della strada cantonale - non necessariamente da percorrere per intero ma utile per movimenti di un luogo all'altro. Una nuova possibilità di luogo, lontana dal traffico. Dalla discesa pedonale dal Nucleo a Nord è innegabilmente attraversare il già parco pubblico del Palazzo vescovile per poi scendere, oltre il parco giochi dell'asilo, fino al Palazzo della Municipale. Lanciando alla spalle il traffico e il traffico esistente, si perviene nel nuovo spazio verde contemporaneo fra il Municipio. Seguendo i nuovi flussi urbani, superando la carenza della strada, si prosegue verso il nuovo isolato intergenerazionale e poi, attraverso l'espansione verde al lato del cimitero, - a permeabilità lenta, si raggiunge la funzione per lo spazio.

#### IL PERCORSO IN LIMITE

**La premessa**  
"Conveniente ristrutturare anche il rafforzamento della via Stefano Franscini che, attraverso un prolungamento del percorso ad est, potrebbe collegare il paese al parco della Dogana e ai Centri commerciali".

**Il progetto**  
Integra pure un percorso di limite, da tracciare a est, sul confine del bosco. Nonostante la fragilità del verde, si immagina un sentiero non pavimentato che possa collegare, attraverso una nuova possibilità di congiunzione, l'asilo con la piazza di gioi di via Franscini dove collocare l'oratorio del nuovo escanore verso i parchi naturali e commerciali e i parchi - fuori della zona di pericolo geologico. È possibile progettare il design del percorso verso sud, fino ad intersecare la via Franscini.

#### IL MURO (Area esposta)

**La premessa**  
"Ogni progetto dovrebbe occuparsi con lo stesso impegno della costruzione del piano come della costruzione del muro. La nuova città (proposta) è costruita con l'edificazione continua del nucleo, sopra logiche strutturali diverse, dettate dal concetto della giustificazione fra piano e muro".

**Il progetto**  
"L'occasione di questo MSP (parchi) quella di riprogettare il ruolo con l'obiettivo di creare luoghi dove stare".

**Il progetto**  
L'area è così adiacente al complesso della Municipale in origine era ad esso collegata le termini pure funzionali e si configurava come uno spazio vuoto soprattutto edificato ad est. Nel documento compreso fra il 1945 e il 1955 si definisce il muro in pietra che contiene il dislivello e si comincia ad edificare l'area con tratti aperti in linea retta. Questo muro, oltre a determinare un fronte prospettico a una facciata di rete, comprende in modo definitivo il rapporto fra il complesso di edifici storico-eclettici e il centro delle campagne attorno alle quali l'insieme risulta legato pure per ragioni pratiche, e con la strada. Il progetto propone la formazione degli edifici esposti, la costruzione di un muro con funzione di sostegno e definizione di un nuovo spazio di parco capace di dare respiro agli edifici suoi. La posizione ridotta dello spazio permette di creare un'ampia area libera dove organizzare luoghi dove stare, e innanzitutto collocare un'area a spazio pubblico temporaneo per ragioni sociali. Il Pavillone offre una possibilità di sosta e utilità leggera ai visitatori in tutte le stagioni. Il nuovo parco, grazie alle sue superfici alberate e successi di verde, si presta a diventare spazio di aggregazione sociale spontanea e posto privilegiato per eventi nel nucleo. Durante la stagione calda il parco offre vari luoghi di sosta all'ombra e al fresco grazie alla sua superficie permeabile e alla vegetazione. Questo nuovo parco non è solo, ma colloca la posizione esistente verso la strada, dovrebbe essere visto verso est e comprendere, in futuro, l'intero comparto delle fabbriche: è innegabile che gli edifici industriali (deturati di loro valore) possono essere riciclati per ospitare funzioni culturali e/o educative.

#### L'ISOLATO (Area ex-cella) E L'ESPLANADE (Area di rispetto del Cimitero)

**La premessa**  
"In un'area di un accordo tra spazi aperti, definito come un assurgere di spazi nuovi tra loro collegati, di attraversamento in seconda linea, più all'interno del quartiere, convalida di una permeabilità lenta e uniformemente pedonale".

**Il progetto**  
Prevede la composizione di un isolato (con lato di definizione da attraverso l'eliminazione delle proiezioni storiche allungate sull'angolo nord) che da nuove edificazioni e ad est è visto come una attraversa l'integrazione del fronte verso gli edifici a est. A sud dell'isolato, nella zona di rispetto del cimitero, si crea un'ampia superficie a prato, ripulita verso la cantonale. L'espansione è prevista attraverso l'area della costruzione della fiammante, per mantenere il rifugio, e modificando i dislivelli con l'obiettivo di ottenere un'unica superficie lavorativa inclinata. I nuovi isolati costruiti si inseriscono sincreticamente alla presenza territoriale del cimitero, già generatore dell'intero quartiere residenziale sorte alle sue spalle. Il lato inclinato composto dagli edifici moderni esistenti realizza la garanzia del precedente area d'accesso al complesso (area 1945). L'isolato mostra le sue facciate verso la strada con determinati "taglie interne" che gli edifici proteggono. E proprio attorno a questo spazio che si organizzano le funzioni che il progetto contiene. Al di sotto dei nuovi edifici si organizza il parcheggio, in parte interrato. Profondità del dislivello esistente fra la via Franscini e la quota di ingresso del cimitero, si propone un secondo piano verde dove il parcheggio possa diventare un ampio spazio aperto per le manifestazioni aperte a tutti, verso l'espansione. Il grande spazio vuoto del prato può essere inteso come un'estensione dell'area per eventi: lo spazio libero ben caldabile a tale scopo (l'accesso al piano interrato resta sempre possibile).

#### IL NUOVO SAGRATO ESTESO

**La premessa**  
"L'isolato mostra le sue facciate verso la strada con determinati "taglie interne" che gli edifici proteggono. E proprio attorno a questo spazio che si organizzano le funzioni che il progetto contiene. Al di sotto dei nuovi edifici si organizza il parcheggio, in parte interrato. Profondità del dislivello esistente fra la via Franscini e la quota di ingresso del cimitero, si propone un secondo piano verde dove il parcheggio possa diventare un ampio spazio aperto per le manifestazioni aperte a tutti, verso l'espansione. Il grande spazio vuoto del prato può essere inteso come un'estensione dell'area per eventi: lo spazio libero ben caldabile a tale scopo (l'accesso al piano interrato resta sempre possibile)."

#### LA PIAZZA LINEARE

**La premessa**  
"Ogni progetto dovrebbe occuparsi con lo stesso impegno della costruzione del piano come della costruzione del muro. La nuova città (proposta) è costruita con l'edificazione continua del nucleo, sopra logiche strutturali diverse, dettate dal concetto della giustificazione fra piano e muro".

**Il progetto**  
"L'occasione di questo MSP (parchi) quella di riprogettare il ruolo con l'obiettivo di creare luoghi dove stare".



PLANIMETRIA DI PROGETTO DEL COMPARTO ALLARGATO 1:1000

#### LA PIAZZA LINEARE RENDERE LA STRADA UN LUOGO - CONTINUITA' PEDONALE

- 1 - Formato del trasporto pubblico
- 2 - alberature
- 3 - stili biciclette
- 4 - panchine
- 5 - bandiere verticali / grafici
- 6 - cartelloni informativi eventi in corso
- 7 - mobilio urbano libero, sedute, tavolini
- 8 - illuminazione stradale
- 9 - fontane
- 10 - percorsi fessati e canalicoli

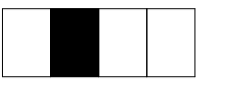


IMMAGINE EVOCATIVA DELLA PIAZZA LINEARE

# COMUNE DI BALERNA

## MANDATI DI STUDIO PARALLELI DI IDEE - CENTRO PAESE

ARCHITETTI  
BIANCHI  
CLERICI



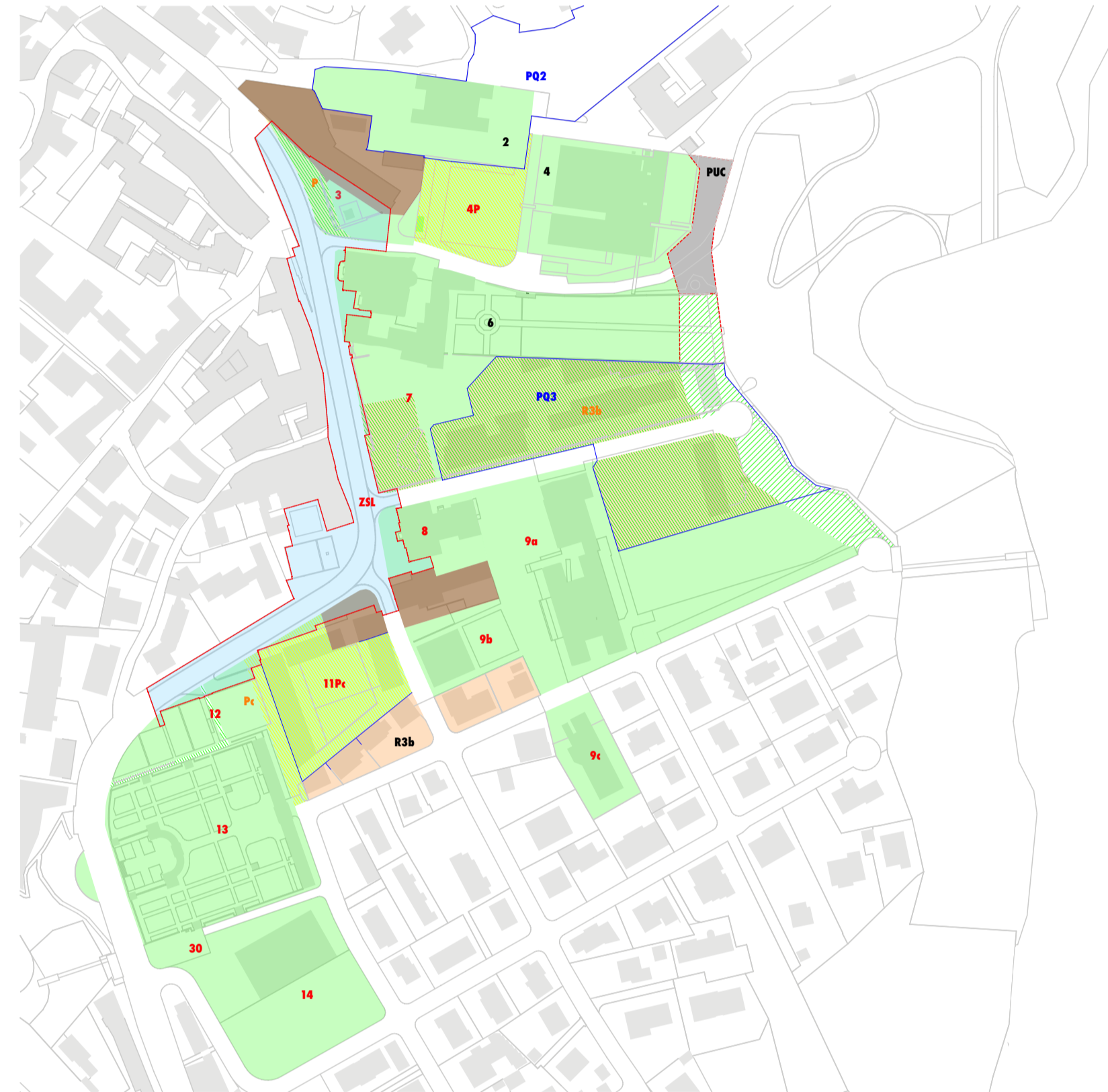
### CLIMA IN CITTA' E SOSTENIBILITA' ECOLOGICA

permeabilità / recupero / bonifica    ombreggiature (schematica)    fontane    punti acqua



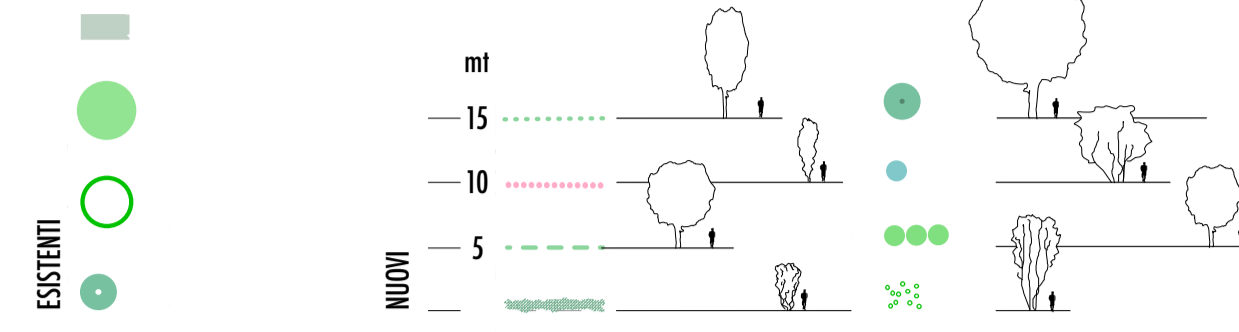
- INFILTRAZIONE SUPERFICIALE**
- 1 futura permeabilità da definire
  - 2 area pianeggiante (esempio) - superficie parzialmente permeabile
  - 3 area permeabile + recupero acque piovane: superficie parzialmente permeabile
  - 4 alberi: permeabile + recupero acque piovane: superficie parzialmente permeabile
  - 5 alberi albercato verde a gruppi su suolo permeabile: superficie parzialmente permeabile

### NUOVI QUARTIERI



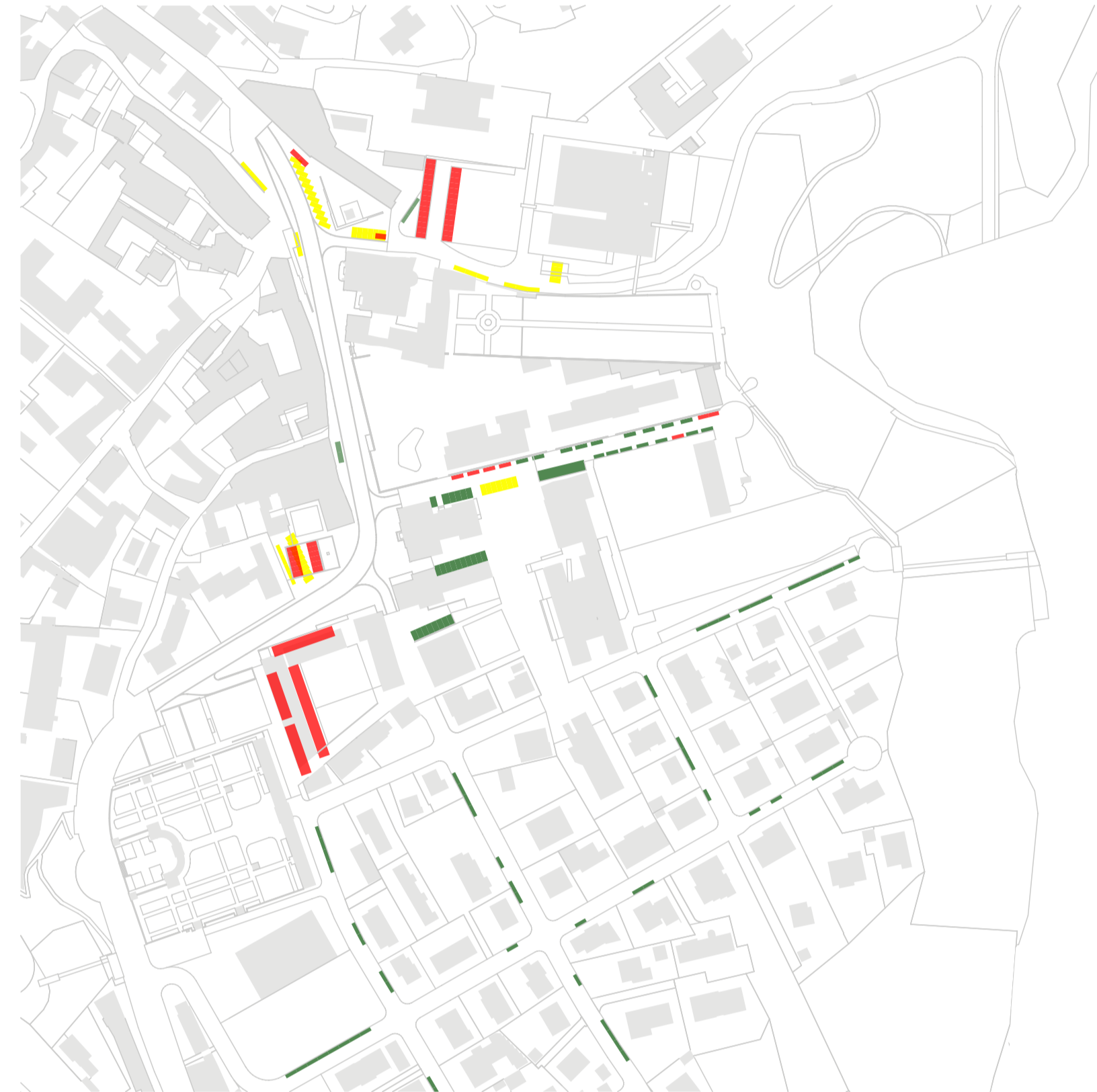
7 - Spazio pubblico centro paese    11 - Area ex-città    12 - Area ex scuola della musica    PDS - Area Frisdon    ZSF - Centro paese

### SCHEMA DELLE ALBERATURE



- 1 parco destinato a futuro riassetto
- 2 novità alberi saliceti in filei esemplari multitema, con radura
- 3 filare di alberi filaretti alla villa
- 4 alberi da ombra, da lasciare crescere
- 5 alberi albercato verde a gruppi
- 6 alberi centeneri esistenti, messi in risalto
- 7 alligii di medie dimensioni a crescita colossale
- 8 boschetti della specie radiale
- 9 serie di alberi albercato verde integrati ai parcheggi
- 10 completamento filare esistente
- 11 slope misto

### SCHEMA POSTEGGI



NUMERO TOTALE INVARIATO

### BORGO IN FESTA



- 1 futuro uso pubblico e Parco
- 2 bosco ceduo con specie Tago all'aperto
- 3 estensione segreto nucleo storico
- 4 percorso nel nucleo
- 5 Pavillon con vista
- 6 parco centrale
- 7 filare di Sant'Antonio
- 8 "giardini robot" in continuo
- 9 percorso panoramico exco scuola
- 10 mercato / filare d'arancio
- 11 centro culturale polifunzionale
- 12 capannone commerciale
- 13 prato fiorito
- 14 campo sportivo
- 15 fontanella stazione
- 16 fontanella ai parchi

### EDIFICAZIONE



nuova edificazione    demolizione    esistente



IMMAGINE EVOCATIVA DELL'INGRESSO AL PAESE DA SUD

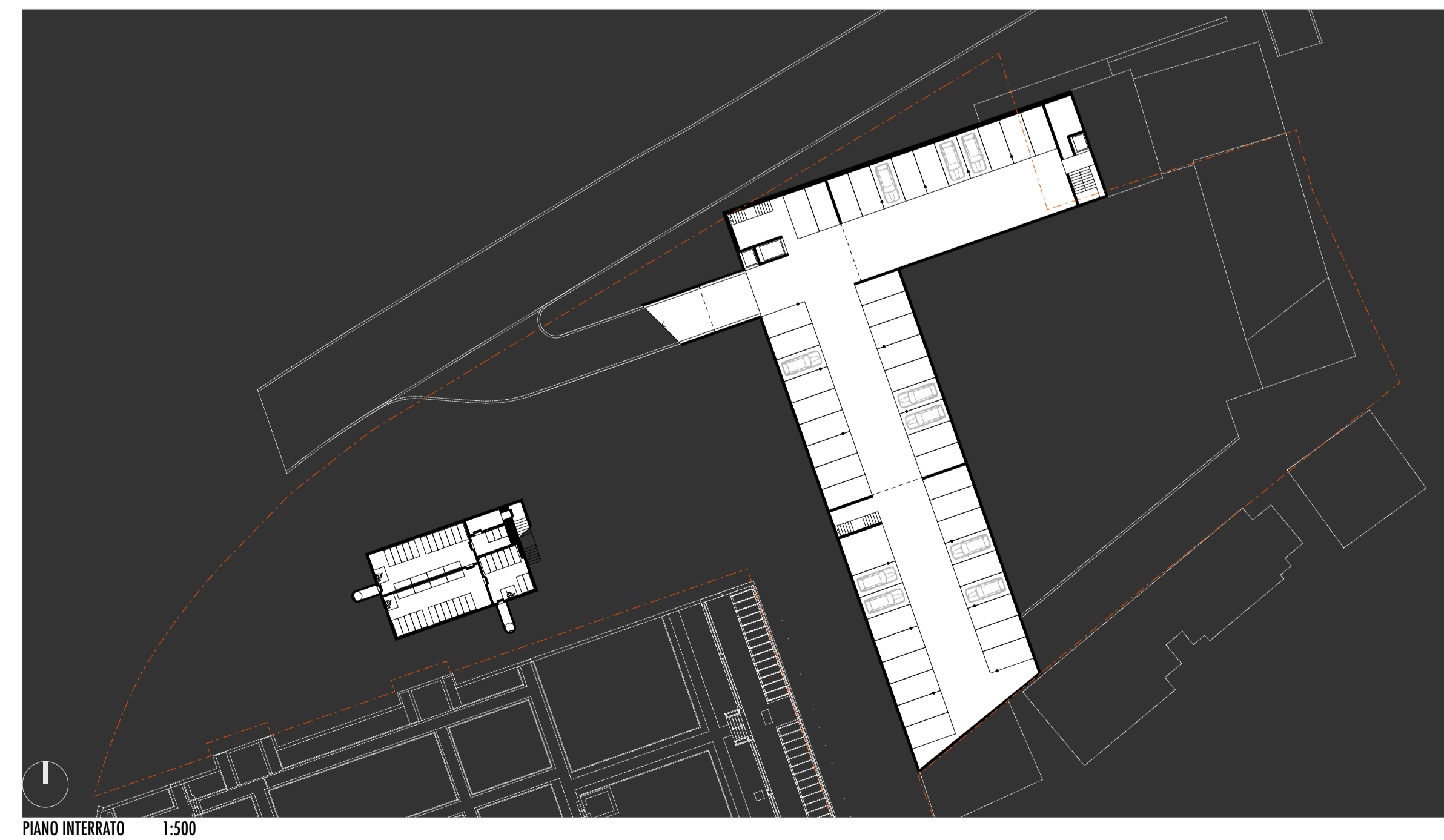
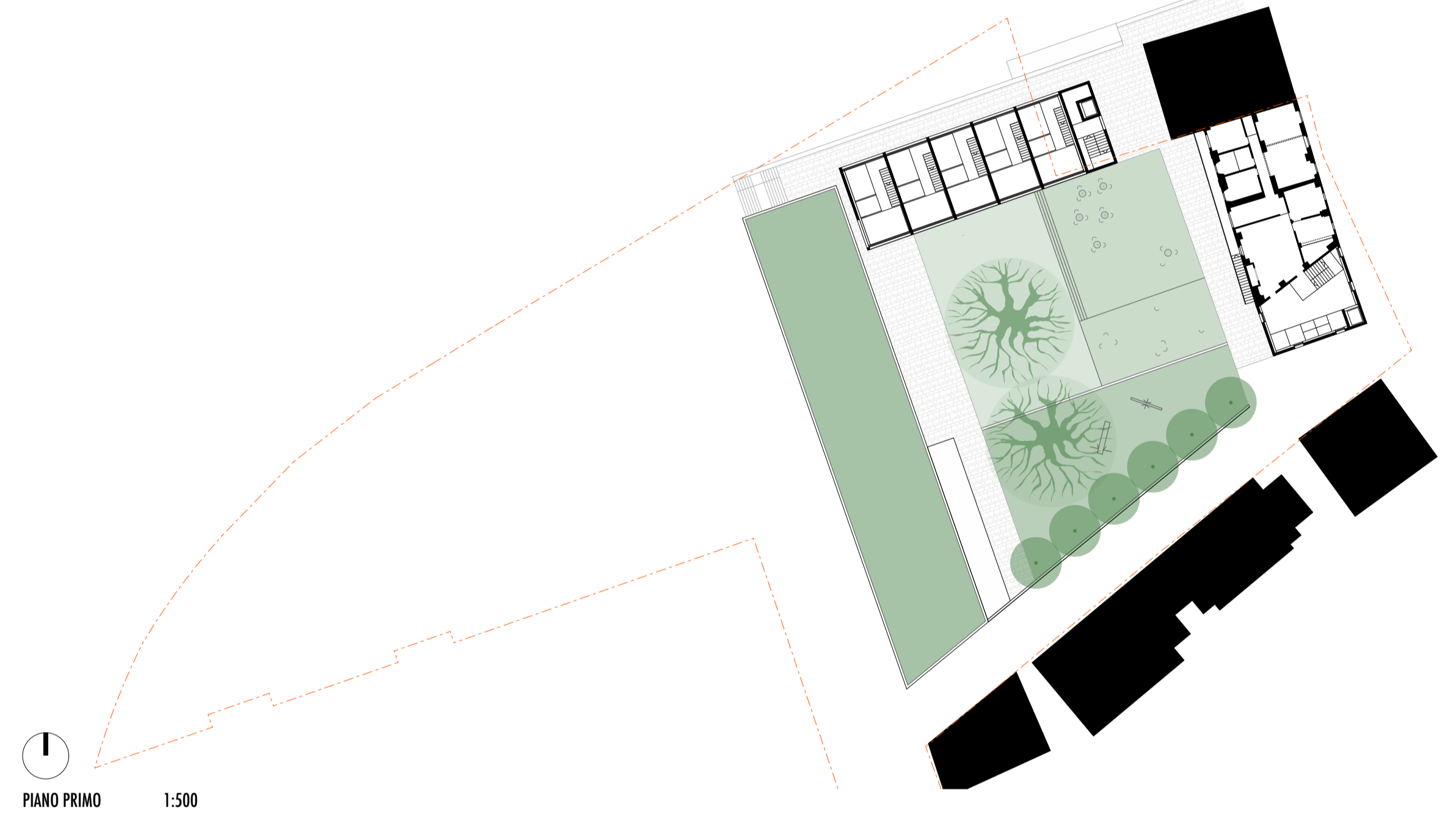
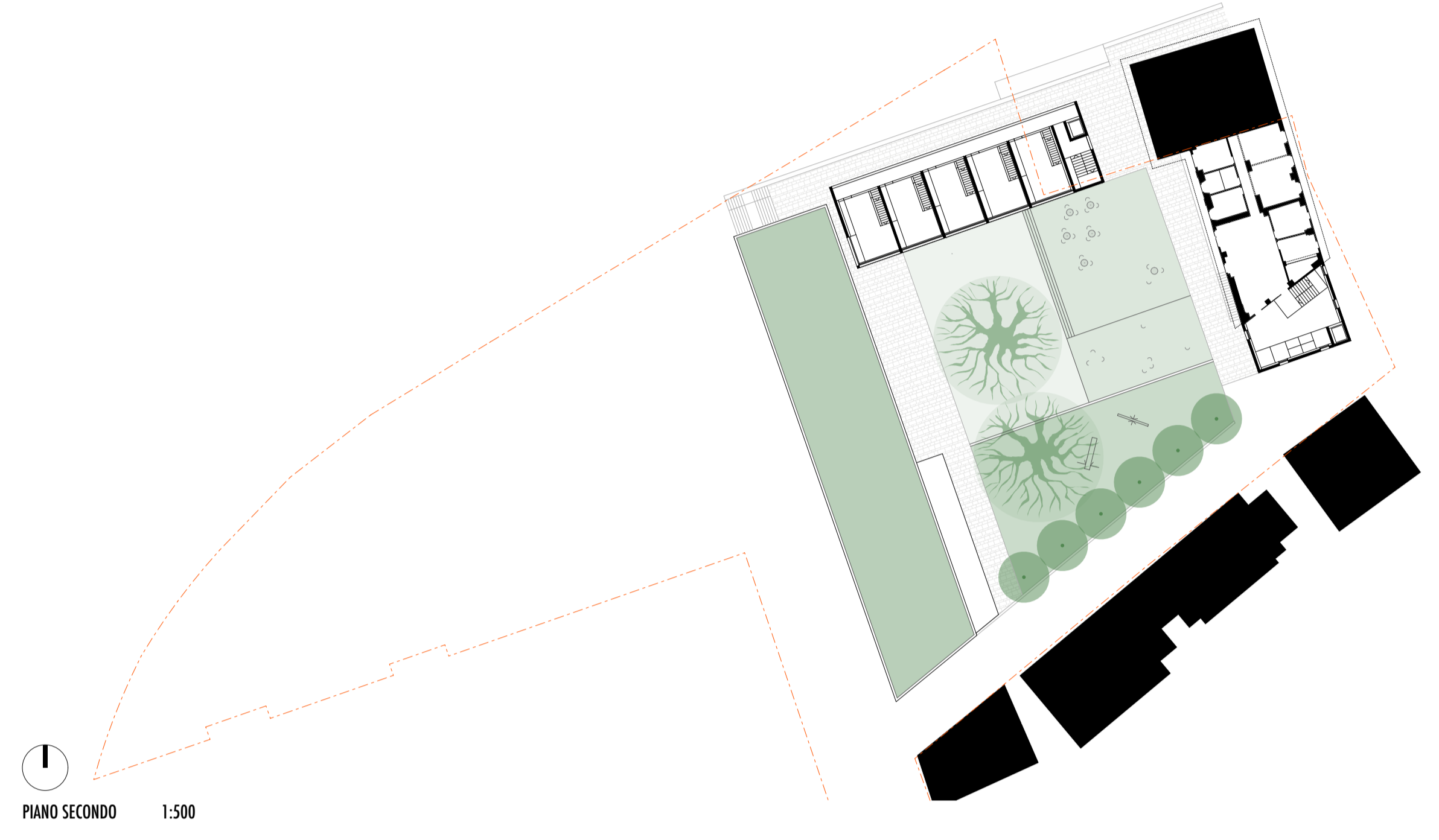
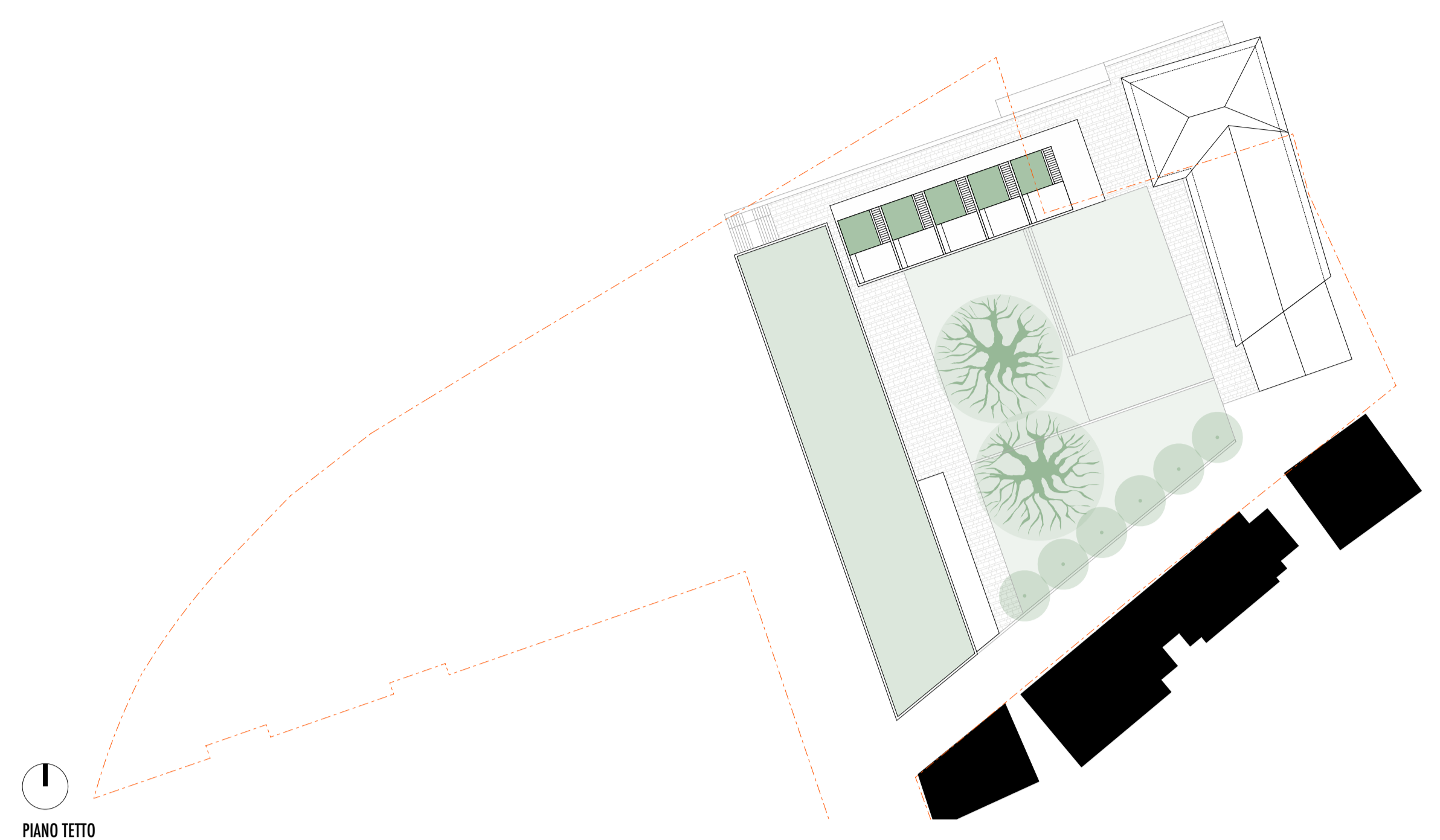


LEGENDA

- trama bianca = alberi esistenti
- trama nera = alberi nuovi

N

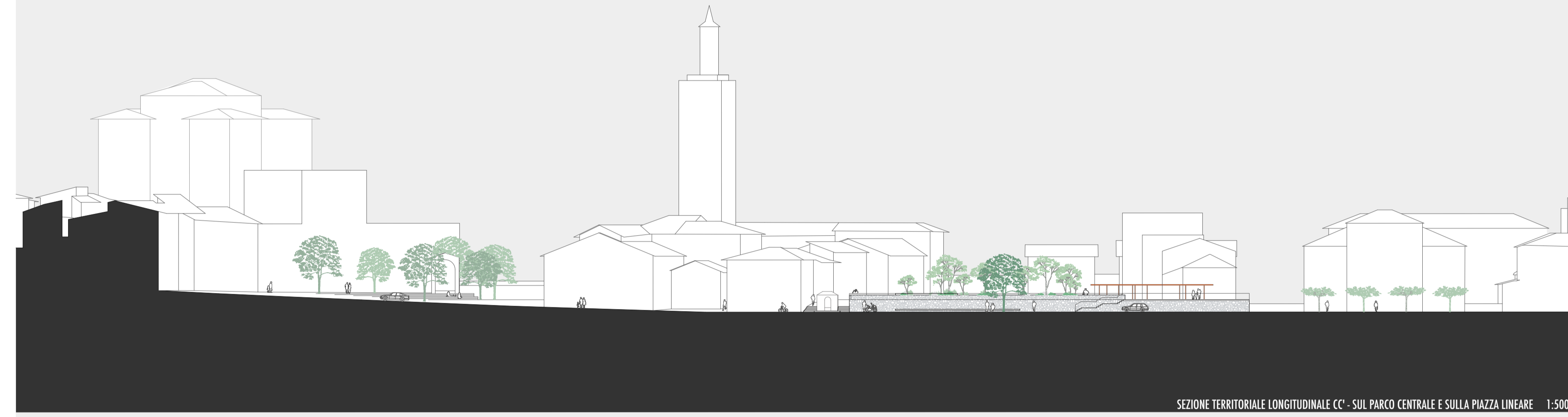
PLANIMETRIA DEI PIANI TERRA  
1:500



SEZIONE TERRITORIALE AA' - SULLA PIAZZA DEL MUNICIPIO E SULL'ISOLATO INTERGENERAZIONALE 1:500



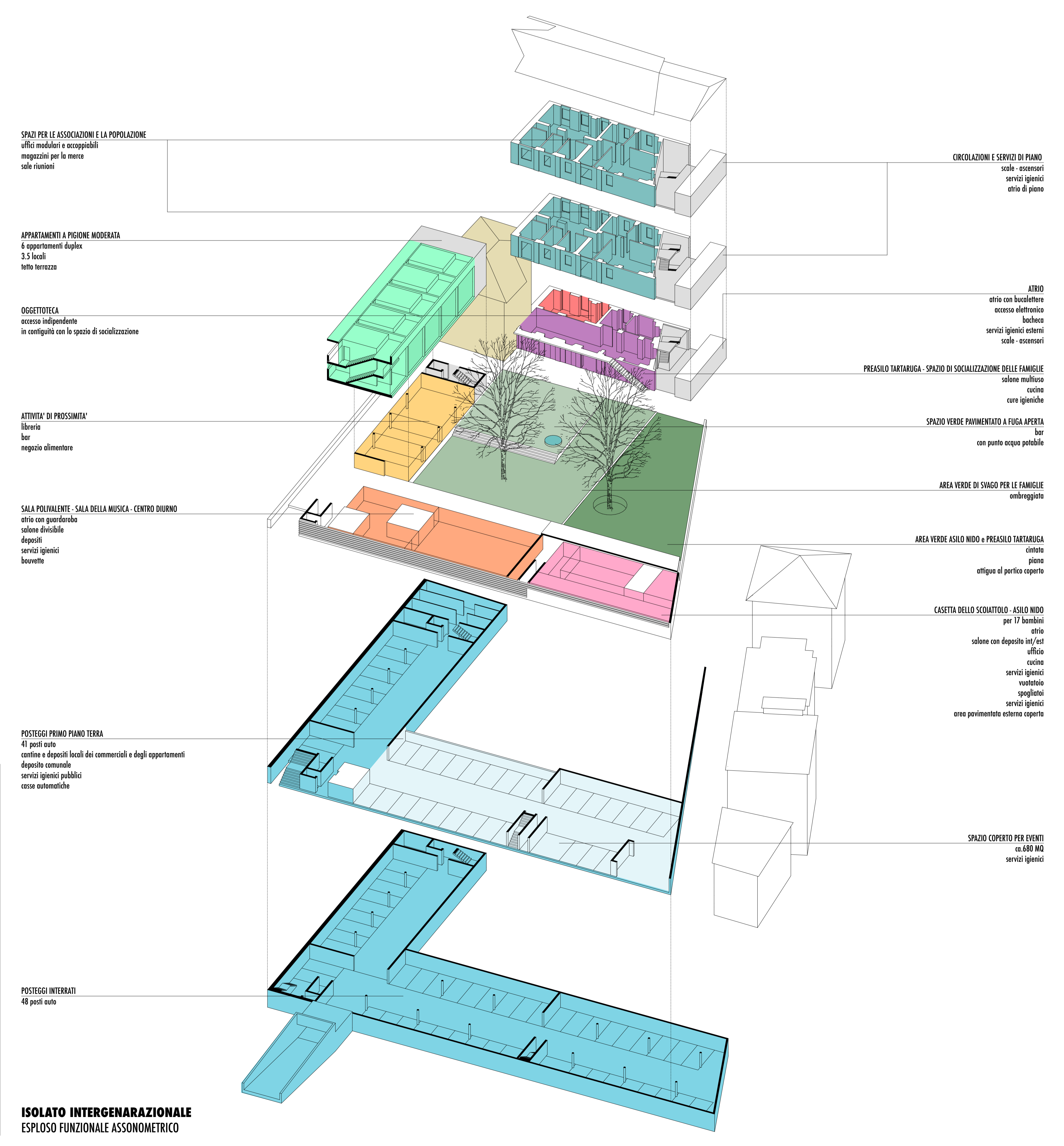
SEZIONE TERRITORIALE TRASVERSALE BB' - SUL PARCO CENTRALE E SULLA PIAZZA LINEARE 1:500



SEZIONE TERRITORIALE LONGITUDINALE CC' - SUL PARCO CENTRALE E SULLA PIAZZA LINEARE 1:500



SEZIONE TERRITORIALE DD' - SULL'ISOLATO INTERGENERAZIONALE E SULL'ESPLANADA 1:500



SPAZI PER LE ASSOCIAZIONI E LA POPOLAZIONE  
uffici mediatori e occupabili  
magazzini per la merce  
sala riunioni

APPARTAMENTI A PAGINE MODERATA  
6 appartamenti duplex  
3.5 locali  
tetto terrazze

OGGETTOTECA  
accesso indipendente  
in contiguità con lo spazio di socializzazione

ATTIVITÀ DI PROSSIMITÀ  
libreria  
bar  
negozio alimentare

SALA POLIUSUALE - SALA DELLA MUSICA - CENTRO DIURNO  
ufficio con guardaroba  
sala di lettura  
depositi  
servizi igienici  
buvette

POSTEGGI PRIMO PIANO TERRA  
41 posti auto  
centinaia di depositi locali dei commercianti e degli appartamenti  
deposito comunale  
servizi igienici pubblici  
cassa autonominale

POSTEGGI INTERGRATI  
48 posti auto

ISOLATO INTERGENERAZIONALE  
ESPLOSO FUNZIONALE ASSONOMETRICO

CIRCOLAZIONE E SERVIZI DI PIANO  
scale - ascensori  
servizi igienici  
ufficio di piano

ATRIO  
atrio con bucalettere  
accesso elettronico  
bucche  
servizi igienici esterni  
scale - ascensori

PREASIO TARTARUGA - SPAZIO DI SOCIALIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE  
salotto multifunzionale  
cucina  
cassa igieniche

SPAZIO VERDE PAVIMENTATO A FUGA APERTA  
bar  
cassa punto acqua potabile

AREA VERDE DI SINCRIO PER LE FAMIGLIE  
ombreggiata

AREA VERDE ASILO NIDO e PREASIO TARTARUGA  
cassone  
piano  
attiguo al portico coperto

CASSETTA DELLO SCODATTOLO - ASILO NIDO  
per 17 bambini  
atrio  
salotto con dispendio in/est  
ufficio  
cucina  
servizi igienici  
vestibolo  
spogliatoio  
servizi igienici  
area pavimentata esterna coperta

SPAZIO COPERTO PER EVENTI  
ca. 600 mq  
servizi igienici